

# I torinesi Sansone e Spaccamonti "siglano" il Festival di Pesaro

IL VIDEOCLIP ANNUNCIA L'EDIZIONE IN PROGRAMMA DA METÀ GIUGNO

PAOLO FERRARI

Torino alla cinquantasettesima Mostra Internazionale del Nuovo Cinema, in programma dal 19 al 26 giugno a Pesaro. È stata appena lanciata in rete la sigla ufficiale della kermesse, un video realizzato dal grafico e videomaker Donato Sansone con musica di Paolo Spaccamonti. I due artisti hanno costruito una clip colta nelle citazioni quanto spiritosa nell'uso di immagini tratte da film celebri o ispirate a essi, tra collage, animazioni e graffianti corde di chitarra. Racconta Sansone: "Quest'anno il direttore del Festival, Pedro

Armocida, mi ha chiesto la disponibilità per realizzare il teaser per la manifestazione. Trattandosi di un festival prestigioso, e sulla scorta della mia personale che vi si è tenuta lo scorso anno, ho accettato senza esitazioni. Oltretutto mi sono divertito a realizzarlo, e al momento di dargli un suono ho pensato a Paolo Spaccamonti". Che ci ha messo il suo tocco inconfondibile, sempre più apprezzato sia in ambito cinematografico che teatrale; l'ultima conferma dallo Stabile torinese, che gli ha affidato le musiche per "Le sedie" di Eugène Ionesco sotto la regia di Valerio Binasco: "Sono sempre più attratto dalla fusione tra musica ed immagini e collaborare

con Donato è un po' come tuffarsi nel passato. La sua poetica a tinte scure mi distrae dalle brutture del mondo, è un toccasana alla stregua dei vari "Venerdì 13" consumati in cameretta ai tempi delle medie. Sansone è un po' il mio Jason Voorhees personale. Il Festival di Pesaro oltretutto è gestito con passione e competenza e nel 2018 ha anche coprodotto la sonorizzazione di "Vampyr", che realizzai con l'amico trombettista Ramon Moro. Tornarci quest'anno purtroppo avrà un retrogusto amaro, a Pesaro il coronavirus si è portato via Mirko Bertuccioli dei Camillas, una perdita tremenda". Circa la tecnica scelta per la clip, Sansone dice: "Ho utilizzato materiale, fotografico e non, del cinema d'autore per creare un mash-up evocativo e magico con richiami che vanno da "Strade perdute" di David Lynch a "Evil Dead" di Sam Raimi. Paolo è stato molto bravo nel creare un pezzo bellissimo, aderente all'atmosfera della sigla". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA